



# COMUNE DI ALBIATE

## Provincia di Milano

*aderente alla Rete italiana delle Città Sane - O.M.S.*

## INDIRIZZI DEL CONSIGLIO COMUNALE PER IL NUOVO PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

*(approvati con delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 28.2.2008)*

### **La funzione del P.G.T. è quella di promuovere l'arte della vita**

#### INDIRIZZI GENERALI

Con il nuovo Piano di Governo del Territorio l'Amministrazione Comunale, promuovendo una effettiva e fattiva partecipazione dei cittadini, intende migliorare la qualità e le prestazioni ambientali del paese rafforzando il contributo ambientale allo sviluppo urbano sostenibile, migliorare la prosperità economica e l'occupazione nel paese. Intende inoltre promuovere la parità, l'integrazione sociale e il rinnovamento e assicurare agli abitanti un ambiente di vita **sano**, tenendo conto nel contempo dei connessi aspetti economici e sociali.

Per raggiungere questi obiettivi occorre tutelare e migliorare l'ambiente modificato dall'uomo e il patrimonio culturale; moltiplicare gli spazi verdi nelle zone urbane; diffondere modelli di insediamento compatibili con un'efficace utilizzazione delle risorse, capaci di ridurre al minimo lo spazio occupato e lo sviluppo urbanistico incontrollato; limitare il più possibile gli effetti negativi dei trasporti sull'ambiente, in particolare adottando politiche di sviluppo economico basate su un uso meno intensivo dei trasporti e incentivando l'uso di mezzi di trasporto più efficaci per quanto riguarda gli effetti a lungo termine; ridurre in modo significativo e quantificabile le emissioni dei gas responsabili dell'effetto serra nelle zone urbane, soprattutto utilizzando razionalmente l'energia, ricorrendo maggiormente alle fonti di energia rinnovabile e riducendo la quantità di rifiuti; ridurre al minimo e gestire i rischi ambientali nelle aree urbane; nell'ambito delle zone urbane funzionali, promuovere strategie di sviluppo compatibili con gli ecosistemi, che tengano conto dell'interdipendenza tra il paese e la campagna, migliorando in tal modo i legami esistenti tra il centro urbano e le rispettive periferie alle quali garantire la fruibilità di servizi e attività commerciali essenziali; ridurre l'inquinamento acustico.

#### MIGLIORARE LA QUALITA' E LE PRESTAZIONI AMBIENTALI DEL PAESE

Per "edilizia sostenibile" s'intende un processo nel quale tutti i soggetti interessati (proprietari, finanziatori, ingegneri, architetti, costruttori, fornitori di materiali, autorità che concedono le licenze ecc.) applichino considerazioni di ordine funzionale, economico, ambientale e qualitativo per costruire e ristrutturare edifici e creare un ambiente edificato che risulti:

- gradevole, durevole, funzionale, accessibile, comodo e sano in cui vivere e svolgere attività, in grado di migliorare il benessere di chiunque entri in contatto con tale ambiente;
- efficiente sotto il profilo delle risorse (soprattutto a livello di energia, materiali e acqua), in grado di favorire l'uso di fonti di energia rinnovabili;
- rispettoso dell'ambiente circostante e della cultura e dei patrimoni locali;
- competitivo in termini di costi, soprattutto in una prospettiva a lungo termine (si pensi ad esempio ai costi di manutenzione e ai prezzi di rivendita).

Per questo la progettazione urbana sostenibile vede tutti i soggetti implicati (amministrazione locale, cittadini ,enti ,associazioni, organizzazioni di cittadini , ed imprese) lavorare insieme per integrare le considerazioni di ordine funzionale, ambientale e di qualità al fine di progettare e pianificare un ambiente costruito in grado di:

- disporre di luoghi gradevoli, particolari, sicuri, sani e di qualità elevata nei quali le persone possano vivere e lavorare;
- di promuovere un forte senso della collettività, il senso di appartenenza, l'eguaglianza sociale, l'integrazione e l'identità,il rispetto delle leggi e l'educazione civica;
- dar vita a un'economia dinamica, equilibrata, accessibile a tutti ed equa che possa promuovere il recupero urbano;
- trattare il territorio come una risorsa preziosa da utilizzare nel modo più efficiente possibile, recuperando le aree dimesse e le proprietà abbandonate all'interno delle zone già urbanizzate;
- tener conto delle relazioni tra il nostro paese e la città, il loro hinterland e le regioni più ampie;
- garantire che i nuovi sviluppi si trovino in posizioni strategiche, accessibili e che rispettino l'ambiente naturale (biodiversità, salute, rischio ambientale);
- presentare una densità e un'intensità di uso e attività sufficienti, affinché i servizi siano efficaci ed efficienti, pur garantendo un ambiente di vita di alta qualità (privacy, spazi personali e massima riduzione degli impatti negativi quali il rumore);
- promuovere l'utilizzo misto del territorio per trarre il massimo vantaggio dai benefici insiti nelle prossimità e ridurre così al minimo la necessità di spostamento tra casa, negozi e luogo di lavoro;
- vantare una struttura "verde" che possa ottimizzare la qualità ecologica dell'area urbana interessata;
- presentare un'infrastruttura di qualità elevata e ben pianificata,anche presso le periferie, con servizi di trasporto pubblico, strade, percorsi e piste ciclabili finalizzati a promuovere l'accessibilità, abbattendo le barriere architettoniche, in particolare per le persone disagiate, e a sostenere un alto livello di attività sociali, culturali ed economiche;
- ricorrere alle strategie più all'avanguardia per il risparmio delle risorse come edifici a basso consumo energetico;
- rispettare e dare impulso al patrimonio culturale e alle comunità esistenti;
- rivitalizzare e riqualificare aree abbandonate o svantaggiate;
- prevenire una espansione urbana incontrollata, ottenendo densità urbane appropriate e dando precedenza alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente;
- garantire una adeguata tutela, restauro e uso/riuso del nostro patrimonio culturale urbano;

- ridurre la necessità del trasporto motorizzato privato e promuovere alternative valide e accessibili e quindi favorire la quota di spostamenti effettuati tramite i mezzi pubblici, a piedi o in bicicletta.
- promuovere e garantire sicurezza con la collaborazione della polizia locale e delle forze dell'ordine.

### **MIGLIORARE LA PROSPERITA' ECONOMICA E L'OCCUPAZIONE DEL PAESE**

Per creare e ad assicurare una vivace economia locale, che promuova l'occupazione senza danneggiare l'ambiente si intende:

- adottare misure per stimolare e incentivare l'occupazione locale e lo sviluppo di nuove attività.
- cooperare con le attività commerciali locali per promuovere e implementare buone prassi aziendali.
- sviluppare e implementare principi di sostenibilità per la localizzazione delle aziende.
- incoraggiare la commercializzazione dei prodotti locali e regionali di alta qualità.
- promuovere un ambiente attrattivo dal punto di vista culturale e urbanistico.

### **PROMUOVERE LA PARITA', L'INTEGRAZIONE SOCIALE ED IL RINNOVAMENTO**

Per questo si intende:

- sviluppare e mettere in pratica le misure necessarie per prevenire e alleviare la povertà.
- assicurare un equo accesso ai servizi pubblici, all'educazione, all'occupazione, alla formazione professionale, all'informazione e alle attività culturali.
- incoraggiare l'inclusione sociale e le pari opportunità nel rispetto delle leggi e del senso civico
- migliorare la sicurezza della comunità
- assicurare che alloggi e condizioni di vita siano di buona qualità di costi accettabili e garantiscano l'integrazione sociale.
- promuovere il senso di appartenenza ed i legami affettivi con il proprio territorio.

### **ASSICURARE AGLI ABITANTI UN AMBIENTE DI VITA SANO**

In questo senso è indispensabile accrescere la consapevolezza dei cittadini e prendere i necessari provvedimenti relativamente ai fattori determinanti della salute, la maggior parte dei quali non rientrano nel settore sanitario:

- promuovere la pianificazione dello sviluppo sanitario urbano, che offre al nostro paese i mezzi per costituire e mantenere partnership strategiche per la salute.
- ridurre le disuguaglianze nella sanità e impegnarsi nei confronti del problema della povertà, con regolari relazioni sui progressi compiuti nel ridurre tali disparità.
- promuovere la valutazione dell'impatto di salute per focalizzare l'attenzione di tutti i settori verso la salute e la qualità della vita.

- dare una svolta innovativa nella programmazione sensibilizzando gli urbanisti ad integrare le tematiche della salute nelle strategie e iniziative di pianificazione urbana.

Per raggiungere questi obiettivi ci si atterrà ai dettami della Legge Regionale 11 Marzo 2005 n. 12, Legge per il governo del territorio della Regione Lombardia, ed ai criteri di accessibilità, fruibilità e qualità dei servizi per i cittadini espressi all'art. 9.

Per programmare gli interventi sia urbanistici che economici, sociali ed ambientali che determinano una qualità della vita migliore e per valutarne l'efficacia, saranno presi come riferimento indicatori di sostenibilità e di qualità della vita dei cittadini, come ad esempio i seguenti, suggeriti dalla O.M.S. Europa, che saranno oggetto di studio ed applicazione da parte dell'Amministrazione Comunale e dal redattore del P.G.T.

### **LINEE D'AZIONE PRIORITARIE**

1. INCORAGGIARE E PROMUOVERE UNO STILE DI VITA SALUBRE
2. INCORAGGIARE E PROMUOVERE LA COESIONE SOCIALE
3. INCORAGGIARE E PROMUOVERE L'ACCESSO ALLE OPPORTUNITÀ DI LAVORO
4. INCORAGGIARE E PROMUOVERE L'ACCESSIBILITÀ
5. INCORAGGIARE E PROMUOVERE LA PRODUZIONE E LA DISTRIBUZIONE LOCALE DI PRODOTTI GENUINI
6. INCORAGGIARE E PROMUOVERE LA PERCEZIONE E IL LIVELLO DI SICUREZZA NELLA COMUNITÀ
7. INCORAGGIARE E PROMUOVERE L'EQUITÀ SUL PIANO SOCIALE
8. MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'ARIA
9. PROMUOVERE LA RIDUZIONE DEL CONSUMO E LA QUALITÀ DELLE RISORSE TERRITORIALI
10. PROMUOVERE LA STABILITÀ DEL CLIMA

## Incoraggiare e promuovere uno stile di vita salubre

### **Linee d'azione prioritarie**

Creare un ambiente attrattivo, sicuro, che incoraggi, per quanto possibile, gli abitanti a camminare o usare la bicicletta per raggiungere i posti di lavoro, i negozi, ecc. e assicurare un'adeguata e diffusa distribuzione dei servizi sportivi e ricreativi nei piani di sviluppo.

### **Indicatori**

Analisi della popolazione: popolazione complessiva, tasso di mortalità, tasso di natalità, saldo generale, tasso migratorio, indice di vecchiaia, indice di dipendenza, indice di struttura della popolazione attiva, numero e composizioni delle famiglie, popolazione straniera, popolazione straniera per provenienza, alunni frequentanti le scuole, migrazione scolastica. Cause di morte Tasso di mortalità annuo per le cause di morte studiate, in riferimento alla classificazione internazionale delle malattie (ICD)	%	Servizi Demografici, frequenza rilevazione annuale. fonti: ISTAT, A.S.L Mi 3
Mortalità evitabile Insieme di cause di morte eterogenee ma accomunate dal fatto che il numero di decessi può essere ridotto tramite interventi di <i>prevenzione primaria</i> (campagne di educazione alla salute nei confronti di certe abitudini o stili di vita), <i>diagnosi precoce</i> e <i>interventi di terapia</i> .	Per ciascuna causa, calcolare il rapporto standardizzato di mortalità (SMR), che esprime il rapporto fra mortalità osservata ed attesa nella popolazione standard di riferimento (l'Italia pari a 100)	Servizi demografici. Fonti A.S.L 3, distretto socio-sanitario Carate
Superficie relativa di spazi verdi nel paese Indicazioni sulla vegetazione presente nel paese: si basa sulla superficie destinata a spazi verdi rispetto alla superficie totale del paese (classificazione secondo le seguenti categorie: 1. parco pubblico; 2. giardini domestici privati; 3. aree incolte con possibile flora e fauna selvaggia)	% totale spazi verdi della città/ sup. tot. della città	Ufficio Tecnico, frequenza annuale
Accesso pubblico agli spazi verdi Superfici di spazio di verde pubblico accessibile per abitante	mq verde con accesso pubblico/ n° abitanti	Ufficio tecnico, frequenza annuale
Sport e tempo libero impianti sportivi ,pubblici e privati.	n° ogni 1000 residenti e numero di corsi proposti (rispetto alla pop. residente)	Ufficio Scuola cultura tempo libero, frequenza annuale

## Incoraggiare e promuovere la coesione sociale

### Linee d'azione prioritarie

Le politiche urbane non possono creare le comunità locali o le reti di coesione sociale, ma queste possono essere facilitate attraverso la realizzazione di un ambiente sicuro e permeabile che comprenda luoghi per l'aggregazione sociale, e attraverso la promozione di interventi per ridurre l'isolamento e l'esclusione sociale.

### Indicatori

Strutture pubbliche più frequentate (strutture sportive, biblioteca, oratorio).	% di frequenza su residenti	Scuola, tempo libero cultura, frequenza annuale
Nuove strutture pubbliche	n° per anno	Ufficio tecnico
Organizzazioni di volontariato	n°/1.000 ab.	Servizi sociali, frequenza triennale
Disagio psichico Numero di persone affette da problemi psichici seguiti dal CPS	n°	Servizi sociali, frequenza annuale
Piazze e altri spazi verdi attrezzati per la sosta e lo svago	n°	Servizi sociali, polizia locale, frequenza annuale
Aggregazione giovanile e degli anziani	n° luoghi di aggregazione per giovani e per anziani (pubblici e privati) % sulle due popolazioni	Servizi sociali, frequenza annuale
Opportunità di aggregazione intergenerazionale e interetnica	n° centri o iniziative che promuovono queste opportunità	Servizi sociali, scuola cultura sport tempo libero, frequenza annuale
Azioni comunitarie, di quartiere	n° iniziative locali	Scuola cultura t.l., frequenza annuale

## Incoraggiare e promuovere la qualità abitativa

### **Linee d'azione prioritarie**

Assicurare la qualità del disegno e dei materiali utilizzati nell'edificazione; realizzare un'offerta abitativa quantitativamente e qualitativamente adeguata alle diverse esigenze e una buona dotazione di servizi.

### **Indicatori**

Spazio abitabile Superficie abitabile media per abitante, numero abitanti per unità abitativa	<i>mq/ per abitante</i>	<i>Ufficio Tecnico, frequenza triennale</i>
Disagio abitativo Disagio per inadeguatezza/inidoneità della sistemazione secondo i dati del censimento (abitazioni senza gabinetto e con gabinetto esterno, alloggi impropri, "altri tipi di alloggio")	<i>n° di abitazioni e % sul totale delle abitazioni n° di persone interessate</i>	<i>Ufficio tecnico, frequenza.....</i>
Degrado edilizio Non vi sono dati diretti su questo tipo di disagio. Un'indicazione viene dai dati sul patrimonio vecchio non ristrutturato (patrimonio con più di 35 anni non sottoposto a ristrutturazione negli ultimi 10 anni)	<i>n° di abitazioni e % sul totale delle abitazioni</i>	<i>Ufficio tecnico, frequenza quinquennale</i>
Rapporto fra sviluppo di aree residenziali e di aree verdi rispetto al recupero di aree dismesse	<i>%</i>	<i>Ufficio tecnico, frequenza triennale</i>

## Incoraggiare e promuovere l'accesso alle opportunità di lavoro

### **Linee d'azione prioritarie**

Integrare le politiche di pianificazione con le strategie per il rilancio economico, anche a livello sovracomunale, per creare nuove e attrattive opportunità di insediamento delle attività economiche e incoraggiare la diffusione delle opportunità di lavoro nel territorio, specialmente nelle aree periferiche.

### **Indicatori**

Tasso di disoccupazione Percentuale della forza lavorativa senza occupazione. Per disoccupato si intendono le persone (età 15-64 anni) che nel periodo considerato sono: "senza lavoro" o "in cerca di lavoro"	% <i>popolazione in età lavorativa/ popolazione disoccupata</i>	<i>Servizi sociali, centro lavoro, centro per l'impiego, frequenza annuale</i>
Reinserimento lavorativo Percentuale di dipendenti assunti stabilmente precedentemente disoccupati di lungo periodo	%	<i>idem</i>
In cerca di prima occupazione	%	<i>idem</i>
Disabili occupati Disabili in età lavorativa occupati in forme di attività regolare	% <i>n° disabili in età lavorativa/ n° totale disabili nella stessa età</i>	<i>Servizi sociali, S.I.L., frequenza annuale</i>
Interruzione degli studi alle scuole medie	%	<i>Servizi sociali, Istituto comprensivo Albiate-Triuggio, frequenza annuale</i>



## Incoraggiare e promuovere l'accessibilità

### Linee d'azione prioritarie

Migliorare le opportunità di scelta fra le diverse modalità di trasporto disponibili, in particolare facilitando, soprattutto verso le zone periferiche, l'accesso ai servizi per chi va a piedi, in bicicletta o usa i mezzi pubblici; realizzare una rete di viabilità pedonale e ciclabile sicura; implementare misure per una circolazione del traffico orientata a ridurre la velocità.

### Indicatori

Strade pedonali Le strade pedonali sono quelle destinate esclusivamente ai pedoni nelle quali è vietato il traffico a qualsiasi veicolo a motore.	<i>mq/abitante</i>	<i>Polizia locale, Ufficio tecnico, frequenza triennale</i>
Piste ciclabili Sono definite piste ciclabili percorsi delimitati sulle strade per essere utilizzate esclusivamente dalle biciclette	<i>m/abitante</i>	<i>idem</i>
Copertura della rete di trasporto pubblico Include informazioni sulla percentuale di cittadini che usano il mezzo pubblico e quelli che usano il mezzo privato	<i>%</i>	<i>idem</i>
Accesso ai servizi e alle aree verdi Percentuale di popolazione avente accesso agli spazi verdi e ai servizi (inclusi trasporti pubblici frequenti, negozi alimentari, servizi sanitari, aree di raccolta differenziata dei rifiuti) in un raggio di distanza massima ricopribile con 15 minuti a piedi: dato complessivo e suddivisione per tipo di servizio	<i>%</i>	<i>Ufficio tecnico, servizio commercio, frequenza triennale</i>
Strutture pubbliche accessibili anche ai disabili. Numero di barriere architettoniche sul territorio urbanizzato	<i>n. ° barriere architettoniche /km</i>	<i>Ufficio tecnico, polizia locale, frequenza triennale</i>

**Incoraggiare e promuovere la produzione e la distribuzione locale di alimenti genuini**

***Linee d'azione prioritarie***

Promuovere la distribuzione di alimenti sani nelle strutture pubbliche; creare la disponibilità di aree e facilitare piccoli progetti locali per la produzione di frutta e verdura, per piccoli mercati legati alla produzione, favorire la distribuzione di prodotti tipici e genuini del territorio.

***Indicatori***

Strutture pubbliche con servizio di refezione "controllata"	%	<i>Scuola, tempo libero, commercio, frequenza triennale</i>
---	---	---

## Incoraggiare e promuovere la percezione e il livello di sicurezza nelle comunità

### **Linee d'azione prioritarie**

Definire strategie per ridurre la velocità del traffico e dare priorità alla mobilità pedonale e ciclabile; favorire, attraverso un'accurata progettazione degli spazi residenziali e commerciali, il naturale processo di controllo degli spazi pubblici che riduce la percezione e l'incidenza della criminalità; migliorare l'illuminazione pubblica.

### **Indicatori**

Incidenti stradali	<i>n° incidenti stradali con feriti-morti/1000 ab.</i> Luogo dell'incidente	<i>Polizia locale, frequenza mensile</i>
Eventi criminali a) contro il patrimonio b) contro la persona	<i>n° ogni 100 residenti</i> <i>n° ogni 1000 residenti</i>	<i>Polizia locale, C.C., Prefettura, frequenza semestrale</i>
Percezione di sicurezza a) percentuale di bambini di età inferiore ai 12 anni che usano la bicicletta o i mezzi pubblici collettivi per andare a scuola, o vanno a scuola a piedi; b) percentuale di persone anziane che ritira la pensione o vanno in banca da sole; c) percentuale di incidenti sul posto di lavoro	%	<i>Polizia locale, frequenza annuale</i>

## Incoraggiare e promuovere l'equità sul piano sociale

### Linee d'azione prioritarie

Realizzare o favorire la messa a disposizione di abitazioni sociali o a basso costo con preferenza nell'assegnazione ai residenti da tempo nel territorio comunale; realizzare una rete di servizi facilmente accessibili nelle aree più disagiate, in modo da facilitare i processi di miglioramento socio-economico e integrazione socio-culturale, nel rispetto delle leggi e del senso civico.

### Indicatori

Cause specifiche di mortalità per categorie sociali	%	Servizi Demografici, ASL Mi 3, frequenza annuale
Presenza di stranieri regolari per età, genere e per zone della città	% sul totale degli stranieri stimati	Servizi Demografici, frequenza annuale
Sistemazioni di disagio ed esclusione abitativa degli immigrati Sistemazioni precarie, strutture di accoglienza	% sul totale degli stranieri	Servizi sociali, frequenza annuale
Senza dimora Numero delle persone senza casa (escluso chi vive in abitazioni mobili). Include sia le persone che vivono in alberghi o rifugi per senza casa, nonché i senza casa che non usufruendo di tali sussidi vivono in strada	n° stimato	Servizi sociali, Servizi Demografici, frequenza annuale
Poveri Percentuale di popolazione sotto la soglia della povertà identificata per il Nord Italia dalla Commissione nazionale di indagine sulla povertà	% n° persone con reddito pro capite inferiore alla media per zone/ n° residenti nella medesima area	Ufficio ragioneria, servizi sociali, frequenza annuale, fonti: ISTAT
Patrimonio di abitazioni edilizia residenziale pubblica	n° e n° per 1.000 abitanti	Servizi sociali, frequenza triennale
Richieste all'edilizia residenziale pubblica in attesa	n° per anno	Servizi sociali
Tempi di attesa per un alloggio residenziale pubblico	n° mesi	
Aree pubbliche attrezzate per il gioco per i bambini	n° (complessivo e per zone di decentramento) n° ogni 1000 bambini	Ufficio tecnico, frequenza triennale
Asili nido, pubblici e privati	% n° posti in asili nido/ n° bambini in età prescolare- n° domande tempi di attesa per l'accesso.	Servizi sociali, frequenza annuale

## Migliorare la qualità dell'aria

### Linee d'azione prioritarie

Favorire l'adozione di misure per il miglioramento della qualità ambientale nelle aree produttive, commerciali e residenziali, quali ad esempio la segregazione degli impianti produttivi inquinanti rispetto alle aree residenziali e altre aree densamente popolate, la promozione di servizi pubblici di trasporto meno inquinanti; la separazione del traffico "pesante", lo sviluppo di sistemi energetici efficienti negli edifici e nei quartieri.

### Indicatori

Inquinamento atmosferico nella zona omogenea. Ogni inquinante deve essere valutato singolarmente: CO  NO <sub>2</sub> O <sub>3</sub>  SO <sub>2</sub> PM10	<i>Dati</i> A.R.P.A.,A.S.L.,Regione.  <i>mg/mc (media dei superamenti del livello di 10 mg ponderati per il n° di stazioni)</i> <i>µg/mc (media annuale)</i> <i>µg/mc; n° superamenti livelli di attenzione-allarme/365</i>  <i>n° superamenti livelli di attenzione-allarme/365</i>	<i>Ufficio tecnico, frequenza annuale</i>
Risparmio energetico pubblico e privato, calcolo diminuzione di produzione di co2	<i>Superficie di pannelli fotovoltaici installati, di pannelli solari. numero di edifici costruiti in classe A,B/anno</i>	<i>idem</i>
Inquinamento acustico	<i>% di casi di superamento dei valori limite (diurno e notturno)</i> <i>n° reclami</i>	<i>Idem+ polizia locale</i>
Inquinamento elettromagnetico ,Monitoraggio	<i>n° e tipologia centraline (rispetto agli obblighi di legge)</i>	<i>Ufficio tecnico, frequenza triennale</i>

## Migliorare la qualità dell'acqua

### **Linee d'azione prioritarie**

Stabilire criteri e standard per i nuovo insediamenti che garantiscano adeguati livelli qualitativi dei sistemi di distribuzione e depurazione delle acque limitandone la dispersione.

### **Indicatori**

Qualità della fornitura idrica. Rilevazioni eccedenti i limiti raccomandati dalle linee guida OMS	<i>% n ° rilevazioni eccedenti i limiti OMS/n ° totale delle rilevazioni effettuate</i>	<i>Ufficio tecnico,AEB,frequenza semestrale</i>
Consumi idrici	<i>misurazione mc (per ogni uso)</i>	<i>Ufficio tecnico,AEB,frequenza mensile</i>
Depurazione urbana	<i>% acque depurate/totale acque nere</i>	<i>Ufficio tecnico,ALSI frequenza semestrale</i>
Recupero acque piovane	<i>m3 vasche di accumulo per acque piovane intallate</i>	

**Promuovere la riduzione del consumo e la qualità delle risorse territoriali**

**Linee d'azione prioritarie**

Assicurare che nei processi costruttivi, dove possibile, vengano utilizzati materiali riciclati, incoraggiare la raccolta differenziata, il riciclaggio, il compostaggio, garantire la salvaguardia degli spazi pubblici aperti, promuovere il riuso di aree abbandonate per lo sviluppo

**Indicatori**

Produzione rifiuti solidi urbani	Kg/ab/anno	U.t.Consorzio,frequenza annuale
Produzione rifiuti speciali	<i>Kg/ab/anno</i>	<i>idem</i>
Raccolta differenziata Percentuale dei trattamenti per i rifiuti solidi urbani della città	<i>ton (% Rd/Rsu totali)</i>	<i>idem</i>
Recupero dei materiali	<i>ton/anno (per ogni tipo di materiale)</i>	<i>idem</i>
Smaltimento rifiuti speciali	<i>% (recupero materia-energia; discarica, incenerimento)</i>	<i>idem</i>
Siti industriali abbandonati Siti che erano precedentemente usati come fabbriche ecc., ma che ora hanno cessato l'attività e l'area rimane ora inutilizzata e non sfruttata per altri scopi	<i>% superficie siti ind. abbandonati/ sup. tot. della città</i>	<i>Ufficio tecnico,frequenza quinquennale</i>
Siti industriali recuperati	<i>% sul totale siti industriali abbandonati</i>	<i>idem</i>
Costo interventi per recupero rifiuti abbandonati	<i>€/anno €/pro capite</i>	

## Promuovere la stabilità del clima

### *Linee d'azione prioritarie*

Favorire la riduzione delle emissioni di gas inquinanti attraverso gli interventi sul consumo energetico negli edifici e nei trasporti e attraverso lo sviluppo di fonti di energia rinnovabili, favorendo i collegamenti con le linee ferroviarie dei paesi confinanti

### *Indicatori*

Mobilità delle persone Ripartizione trasporto pubblico-privato	%	<i>Polizia locale, frequenza annuale</i>
Tasso di motorizzazione privata	<i>auto/ab.</i>	<i>idem</i>
Riduzione inquinamento nel trasporto privato e pubblico	<i>% mezzi ad energia "pulita"</i>	<i>idem</i>
Consumo energetico (elettrico) pro-capite	<i>Kep/ab (kWh/abitante)</i>	<i>U.T, frequenza annuale</i>
Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	<i>% sul totale</i>	<i>U.t, frequenza triennale</i>
Consumo energia pubblica	<i>€/pro capite</i>	



## **Queste premesse generali si concretizzano con interventi che prevedono:**

- Una particolare attenzione alla quantità e alla qualità di verde pro-capite, attraverso la costituzione di una cintura di parchi agricoli, anche non attrezzati, collegati da corridoi bio-faunistici;
- la compensazione delle aree verdi (tanto si costruisce tanto si piantuma) per bilanciare la CO2 prodotta;
- di valorizzare gli spazi verdi esistenti rendendoli fruibili a tutti;
- di definire la filosofia perequativa del piano che deve prevedere un giusto equilibrio tra gli interessi della collettività e quelli dei privati cittadini, proprietari dei terreni, valutando gli aspetti economico-finanziari (rendita fondiaria e valorizzazione dell'investimento, su cui si manifestano prevalenti interessi degli operatori; sostegno allo sviluppo e agli investimenti);
- di porre attenzione agli oneri di urbanizzazione e alla fiscalità locale (soprattutto ICI, su cui si manifestano i prevalenti interessi pubblici); di favorire la crescita sociale ed economica e lo sviluppo della comunità, porgendo attenzione al fabbisogno abitativo reale, soprattutto dei giovani, degli anziani, delle famiglie, e del fabbisogno di insediamenti produttivi che portino lavoro e benessere alla comunità;
- di prevedere dei percorsi partecipativi attivati su tematiche specifiche, per rendere davvero efficaci le esperienze di innovazione della governance e non disperdere, polverizzandole, le istanze di partecipazione dei cittadini, singoli e associati;
- di definire regole chiare, eque, comprensibili e facilmente applicabili. (Piano delle regole).

## ALCUNE PROPOSTE PROGRAMMATICHE :

- delimitare le singole zone per le quali dettare norme d'uso e modalità d'attuazione;
- disciplinare il recupero e la riqualificazione delle zone territorialmente degradate e delle aree produttive dismesse;
- definire, incentivando l'iniziativa dei soggetti interessati, le scelte relative alla viabilità ed ai parcheggi, nonché alla qualificazione edilizia e alla dotazione e organizzazione dei servizi, delle attività di carattere collettivo, degli spazi verdi, nonché il sistema delle reti tecnologiche.
- individuare il patrimonio storico, culturale e ambientale stabilendone la disciplina nel rispetto dei relativi provvedimenti di tutela;
- individuare le aree da sottoporre a previsioni particolareggiate, definendone standard, tipologie urbanistico-edilizie e destinazioni d'uso;
- individuare le opere pubbliche e di pubblica utilità costituenti il sistema delle infrastrutture e del complesso dei servizi pubblici e privati, nonché i tempi d'attuazione e le risorse finanziarie disponibili;
- studiare il collegamento tra le due parti del paese separate dalla strada provinciale n°6;
- risolvere il problema dell'attraversamento tra il Dosso e la cascina Canzi del nuovo peduncolo della Pedemontana;
- pensare alla viabilità in toto, e studiare un piano dei parcheggi e delle soste;
- definire standard viabilistici, infrastrutturali e di qualità per i nuovi piani di attuazione;
- definire la percentuale di sviluppo delle aree costruibili per i prossimi 5 anni.
- definire la proporzione nel costruibile, tra residenziale sociale, residenziale privato, produttivo, servizi.

- definire le tipologie edilizie, la loro percentuale, la loro distribuzione, zona per zona;
- prevedere zone di recupero urbano (Cascina Canzi, Dosso, Filatura Viganò', Corte della Madonna, ecc)
- individuare le aree a rischi delinquenza sulle quali incentivare azioni preventive e di controllo.

IL SINDACO  
Dott. Filippo Viganò